

Folgore

Come FOLGORE dal cielo, come NEMBO di tempesta

AVIS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA (ANPDI) - Via Strozzi, 5 00137 Roma, Sped. in abb. postale - Art. 1, Comma 1, D.L. 24.12.2003 - convertito in Legge 27.2.2004, n. 46 - DCB Roma





OTTOBRE 2014 **S O M M A R I O**

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE PARACADUTISTI
D'ITALIA (ANPd'I)

MENSILE DI INFORMAZIONE
ASSOCIATIVO, TECNICO E POLITICO-CULTURALE



... voi siete gli arditi
del cielo e della terra



EDITORIALE
Attualità
Reparti in Armi
Attività delle Sezioni
Ultimo Lancio

3
5
13
18
29

COPERTINA

In copertina alcuni istanti dell'inaugurazione
della Cappella «Folgore» a Castromarina (LE)

Anno LXXI dalla fondazione
Numero 10, OTTOBRE 2014

Amministrazione:
Luciano Mascena

Direzione, redazione,
amministrazione, pubblicità:

ANPd'I – Via Sforza, 5 – 00184 ROMA
CCP 32553000 – Telefono 06 4746396
Linea Militare 3/5641 – Fax 06 486662
www.assopar.it

Le opinioni espresse negli articoli sono personali degli autori e non rispecchiano necessariamente il pensiero e lo spirito del giornale, né hanno riferimento con orientamenti ufficiali.

Direttore editoriale:
Aldo Falciglia
direttore@assopar.it

Direttore responsabile:
Orlando Dall'Aglio

Redazione "Vita di Sezione":
Gordon Casteller
Nuccia Ledda

Corrispondenti:
Walter Amatobene,
Claudio Borin, Paolo Frediani,
Efisio Secci, Sandro Valerio

Grafica e Stampa:
STILGRAFICA srl
Via Ignazio Pettinengo, 31
00159 Roma
Tel. 06 43588200 – Fax 06 4385693

Abbonamenti

Benemerito	€ 100,00
Sostenitore	€ 50,00
Ordinario	€ 26,00
Una copia	€ 2,00
Numeri arretrati	€ 3,00

La Rivista è inviata gratuitamente ai Soci dal momento del rinnovo del tesseramento

Associata all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 9385 del 3-9-1963

Iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC) al n. 1265

COLLABORARE CON «FOLGORE»

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita, gli articoli e le fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

La redazione sceglie per la pubblicazione gli argomenti ritenuti più interessanti, riservandosi, quando ritenuto opportuno, di apportare modifiche e correzioni allo scopo di una più corretta esposizione. Faciliterete il lavoro della Redazione inviando il testo che desiderate proporre, in formato MS-Word o compatibile (*.doc; *.rtf; *.txt) all'indirizzo e-mail redazione@assopar.it allegando quando possibile immagini fotografiche, e indicate sempre un recapito telefonico; le immagini fotografiche a corredo devono essere della massima risoluzione possibile.

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per riproduzioni, anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo di citare la fonte.

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo (legge 31-12-96 n.675 «Tutela della privacy»)



I tre volumi presentati nel corso
dell'Assemblea di Tarquinia
sono disponibili presso
la Presidenza Nazionale

Per informazioni
potete chiamare il numero:
06 4875516
o mandare una email a:
segramm@fastwebnet.it

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE NAZIONALE ANPDI ALLA RIAPERTURA DELLA CAPPELLA di CASTROMARINA DOPO I LAVORI

“A EGREGIE COSE IL FORTE ANIMO ACCENDONO L'URNE DE' FORTI”

Con queste parole tratte dai “sepolcri” esordì il mio illustre predecessore, il Generale Frattini, indimenticabile comandante della Divisione Folgore, e quindi anche del sottotenente Starace ad El Alamein, quando, nel 1970, fu benedetto l'altare della Cappella, per descrivere con le parole



di un grande poeta, quanto significasse per noi paracadutisti il dono del tenente Starace, o meglio ‘Nino’ come tutti lo chiamavano, grande invalido e MOVIM, veterano della Campagna d’Africa settentrionale e della battaglia di El Alamein.

Oggi a più di quaranta anni da quel giorno, anche io voglio utilizzare i versi che fanno da introduzione al carne dei “sepolcri”, quelli che recitano: «A egregie cose il forte animo accendono l’urne de’ forti», per meglio sottolineare, se mai ve ne fosse bisogno, quale è lo spirito con il quale partecipiamo a questa cerimonia.

Per diversi anni, bisogna ammetterlo, questa cappella non aveva ricevuto l’attenzione che merita, (è risaputo che i veri folgorini avevano la brutta abitudine di essere troppo riservati e di non propagandare le proprie gesta né quelle dei commilitoni e di non far sapere ad altri le loro cose; e così la cappella via via si degradò).

Si rese quindi necessario e urgente un radicale intervento di ripristino e manutenzione, anche per la vicinanza della Cappella a questo stupendo scorcio di mare, ahimé ricco di corrosiva salsedine.

Ma nessuno di noi poteva dimenticare, né aveva dimenticato, questo bellissimo simbolo del paracadutismo militare italiano che è la Cappella voluta dalla MOVIM Starace.

Dopo più di tre anni la presidenza nazionale dell'ANPd'I, coadiuvata dai paracadutisti pugliesi ed in special modo, ma non solo, dai paracadutisti della sezione di Lecce, ai quali va il mio elogio e la riconoscenza di tutti, si stava occupando della messa in sicurezza e della successiva ristrutturazione della Cappella.

La felice ventura dell'incontro con il sindaco del Comune di Castro Marina, il colonnello Capraro (che non ha lesinato l'aiuto più disinteressato e convinto) è giunto come un segno del destino, mi piace pensare, propiziato da Nino Starace e da Paolo Caccia Dominioni, supportato dalle anime dei folgorini che stanno "in quell'angolo di cielo riservato ai martiri e agli eroi".

Ecco, oggi possiamo dire che il "voto" è stato mantenuto!

Noi paracadutisti, l'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, quale erede morale e legittima della Cappella ha salvaguardato il lascito dei nostri eroici predecessori, per tramandare il loro superbo ricordo alle nuove generazioni.

Ringrazio e mi compiaccio, pertanto con tutti coloro che, a qualsiasi titolo e livello, si sono occupati di questa meritoria opera di restauro; ringrazio tutti quelli che consci dell'importanza dell'avvenimento sono oggi intervenuti, in special modo tutte le autorità; ringrazio il Generale di Corpo d'Armata Giorgio Battisti, comandante il Nato Rapid Deployable Corps, che con il suo cappello alpino rappresenta al meglio lo spirito dell'alpino di cui era permeato il ten.col. del Genio Paolo Caccia Dominioni; ringrazio il comandante della Brigata Paracadutisti «Folgore», Generale Lorenzo D'Addario, che con i suoi paracadutisti, eredi legittimi di tutti gli uomini della "Divisione Folgore", in tutti i teatri operativi, in cui sono chiamati a compiere il loro dovere di soldati e italiani, hanno dimostrato di saper essere 'orgogliosi del nostro passato (e come recita la nostra preghiera) sempre degni del nostro immancabile avvenire'.

Tutto questo è mirabilmente sintetizzato dal monumento al paracadutista qui contenuto, orientato per sempre verso l'Egitto, verso la "Quota 33", dove, fra le sabbie non più deserte - diciamolo forte -, è custodito il cuore del paracadutismo militare italiano e dove, anche inconsciamente, guardano e guarderanno sempre le nostre anime.

paracadutista Gianni Fantini

12 OTTOBRE 2014



La Cappella Folgore di Castromarina

torna a splendere

Il giorno 12 ottobre 2014, si è svolta la cerimonia di «re-inaugurazione» della Cappella FOLGORE a Castro Marina in provincia di Lecce, l'im-

pegno morale, e materiale assunto dal Presidente Nazionale di provvedere al restauro e messa in sicurezza della cappella, che da anni pativa una sorta di

apparente abbandono, è stato assolto.

La Cappella nacque da un voto dell'allora Ten. Giovanni STARACE M.O.V.M. che la volle dedica-

re ai commilitoni caduti sul campo di battaglia di El Alamein.

Il progetto fu realizzato dall'Arch. PAOLO CACCIA DOMINIONI che combattè anch'esso du-



rante quella Battaglia nelle file del 31° GUASTATORI.

Singolare coincidenza: la Cappella fu inaugurata il 12 ottobre 1969 e nello stesso giorno, dopo lavori di consolidamento e di restauro svolti sotto la supervisione della Sezione di Lecce, a cui va un particolare ringraziamento, si è svolta la Cerimonia fortemente voluta dal Presidente Nazionale Gen. Giovanni Fantini. Erano presenti alla cerimonia, il Segretario Generale par. Gavina Ledda, il Segretario Tecnico par. Leonardo Rosa, il Ge-

nerale Giorgio Battisti comandante del "Nato Rapid Deployable Corps" di Solbiate Olona, AQUILA 1 Gen. Lorenzo D'Addario Comandante la Brigata Paracadutisti "FOLGORE", il dott. Antonio Starace, figlio della M.O Giovanni Starace, il Sindaco di Castro Marina Col. Alfonso Capraro, oltre naturalmente alle numerose Sezioni provenienti da diverse Regioni italiane i cui Labari hanno fatto da cornice al Medagliere Nazionale.

N.L.









XXIV Congresso dell'Unione Europea dei Paracadutisti



Dal 12 al 16 ottobre 2014 si è svolto in HAMMELBURG nella regione della Franconia in Germania, il XXIV congresso della UEP organizzato dalla Bund Deutscher Fallschirmjäger e.V. , che è l'Associazione che raccoglie i paracadutisti in congedo tedeschi, in quanto l'anno in corso vede appunto la Presidenza della UEP a carico della BDF nella persona del loro Presidente il Gen.Maj.ret. Georg BERNHARDT. La scelta della località è stata determinata dalla presenza della vicina Scuola di Fanteria dell'Esercito tedesco, polo di eccellenza in ambito NATO, presso la quale molte nazioni alleate inviano, compresa l'Italia, propri effettivi per la partecipazione a corsi di formazione (ad es. FIBUA); la stessa Scuola si è fatta carico del supporto logistico necessario per lo svolgimento del Congresso (sala conferenze, pasti, interpreti, ed un nutrito numero di ufficiali subalterni praticamente a disposizione per ogni problematica).

Al congresso hanno partecipato le Associazioni dei seguenti Paesi: Germania, Francia, Belgio, Ungheria, Polonia, Cipro, Austria, Olanda, Portogallo, Grecia, Spagna ed Italia. La cerimonia di apertura si è svolta in una cornice militare di grande stile, con l'alza bandiera per ogni Nazione partecipante e con l'esecuzione da parte di una Banda Musicale Militare tedesca di ogni inno nazionale.

I lavori del congresso erano incentrati su un tema di discussione affrontato da ogni nazione: "Future tasks of Parachutist, Airborne and Special Forces in respect to closer European Cooperation and Smart Defense", un tema militare di estrema attualità.

Alla luce di ciò l'ANPd'I ha inte-



ressato il Comandante della Brigata Folgore affinché ai lavori partecipassero anche Ufficiali in servizio in modo che il tema potesse essere trattato con miglior professionalità ed attualità e quindi, grazie alla sensibilità del Gen. D'Addario ed alla sinergia di intenti che è in atto tra la Brigata Folgore e l'ANPd'I, la delegazione italiana è stata composta dal Par. Marco Andreani, rappresentante dell'ANPd'I presso l'UEP e capo delegazione, dal par. Rolando Giampaolo, "decano" dell'ANPd'I nell'UEP, dal Col. Enrico Pollini e dal Col. Roberto Trubiani Comandante del 186° Reggimento Paracadutisti Folgore che è stato il relatore per l'Italia.

Il Ministro della Difesa Tedesco ha inviato una lettera di benvenuto nella quale ha affermato la

grande importanza che i reparti paracadutisti hanno in ambito NATO e riguardo al Congresso stesso lo ha definito "un congresso speciale perché riunisce i rappresentanti di un'arma speciale", mentre di persona sia il Comandante della Scuola di Fanteria Tedesca il Gen.B. Hagemann, che il Comandante della Divisione di Reazione Rapida il Gen.B. Zorn che il Sindaco di Hammelburg dott. Warmuth hanno calorosamente salutato i partecipanti mentre ai lavori, oltre ai rappresentanti delle Associazioni, hanno partecipato il Col. Jahenel della Scuola di Paracadutismo di ALTENSTADT, il Col. Grube della medesima Scuola ed il Ten.Col. Lolait dell'European Air Transport Command (EATC). La pregressa esperienza militare dei vari rela-

tori delle Associazioni è stata di altissimo livello: infatti molti erano già stati i Comandanti dei reparti Paracadutisti o delle Forze Speciali della propria nazione a livello Brigata o Divisione.

Nel corso dei lavori l'intervento del Colonnello Trubiani, svolto con professionalità, padronanza della materia, cognizione di causa ed aderenza all'attuale momento dottrinale, ha suscitato un vivo interesse in quanto incentrato sulle esperienze avute dal 186° Reggimento nelle recenti esercitazioni di unità paracadutisti della NATO svoltesi all'estero (Inghilterra, Germania e Lettonia) illustrando anche i cambiamenti che la Brigata Paracadutisti Folgore ha affrontato proprio per meglio rispondere alle future "sfide" sintetizzate nel tema del congres-

so: molte sono state le domande che hanno vivacizzato l'intervento. Lo scopo di questi congressi è, oltre che sviluppare la "camaraderie" tra le Unità paracadutisti e le loro Associazioni d'Arma della UEP, è far sì che ciò che avviene in ambito militare nelle unità paracadutisti, che lo stesso Ministro della Difesa Tedesco ha definito essere "la punta della lancia" di qualsiasi Forza di Reazione Rapida ed in qualunque area del mondo, possa essere trasmesso al "mondo civile" per il tramite delle Associazioni d'Arma.

Ovviamente oltre che partecipare al congresso i vari rappresentanti si sono ritrovati in cameratecine cene presso il sotterraneo del palazzo comunale di Hammelburg, presso il castello di Buchold ospiti del Gen.B.ret.



Glawatz, già C.te della Brigata per Operazioni Speciali e vice presidente della BDF e per la cena finale presso il castello di Saaleck: tutte le cene si sono svolte nel classico clima “teutonico” con illuminazione a fiaccole tenute da paracadutisti militari in tenuta di lancio, esecuzione di marce militare e canti paracadutistici: tutto molto curato nei particolari e di grande effetto. Un pomeriggio è stato dedicato anche alla visita presso la Scuola di Fanteria del Museo Storico, mostra di armamenti ed equipaggiamenti compresi i paracadute in uso, tiri con l’arma individuale mediante simulatori di tiro di buon livello. Nel corso di queste intense giornate molto interesse è stato dimostrato dai rappresentanti pro-

prio nei confronti dell’ANPd’I in quanto unica realtà di associazione paracadutisti che svolge attività di lancio sotto il controllo militare e che rilascia un Attestato firmato e riconosciuto dall’Autorità Militare: contatti sono stati presi affinché si possano creare le opportunità di attività di lancio di interesse militare anche tra le varie nazioni dell’UEP. Ritengo sia preciso dovere di ogni socio dell’ANPd’I fare in modo che questa nostra “unicità” non venga mai messa in pericolo da comportamenti che possano incrinare tale rapporto privilegiato con la Brigata Folgore e l’Istituzione Militare in generale. Al termine dei lavori l’Austria, che vi partecipava come osservatore, ha chiesto ed ottenuto di entrare a far parte della UEP e

durante la cena conclusiva, alla quale hanno partecipato anche il C.te della Scuola di Fanteria Tedesca, il suo omologo francese ed altri Alti Ufficiali tedeschi, si è svolto il passaggio di consegne tra il Presidente della BDF Gen. Bernhardt ed il subentrante Gen. Caille della UNP Francese che avrà la Presidenza della UEP per l’anno prossimo, cui farà seguito il Portogallo e nel 2017 l’Italia. L’UEP si è certamente dimostrata come una “vetrina” importante sia per le Associazioni partecipanti sia per le Unità Militari Paracadutisti della Nazione ospitante e la formula della delegazione formata da personale in congedo e personale in servizio attivo, adottata quest’anno dall’Italia è stata molto apprezzata da tutti i partecipanti: è auspicabile che venga utilizzata anche nel futuro. Come nota personale posso affermare che trascorrere i miei ultimi giorni in servizio attivo proprio al congresso insieme Marco Andreani mio amico, pari corso Ufficiali e Presidente della Sezione di Ancona dove sono iscritto, Rolando Giampaolo che mi ha raccontato i momenti storici del paracadutismo vissuti da Suo padre ed a lui trasmessi, al camerata d’armi Roberto Trubiani con il quale ho condiviso periodi di servizio anche all’estero e Comandante del mio Reggimento ed in mezzo a tanti paracadutisti di tante nazioni, è stato per me certamente un valore aggiunto.

Gen.B. (aus.) Enrico Pollini

NOTIZIE DAL 3° RGT. SAVOIA CAVALLERIA PARACADUTISTA

"Savoia Cavalleria" ricorda i fatti d'arme di Isbuschenskij



Il 24 agosto 1942, sulle sponde del Don, tra gli abitati di Isbuschenskij e Tchebotareswkij, il reggimento "Savoia Cavalleria" seppe scrivere una delle più alte pagine di valore ed ardimento della storia militare patria. Dopo aver concluso un primo anno di ciclo operativo in Russia, valso la Medaglia di Bronzo al Valor Militare per aver inseguito le retroguardie avversarie per oltre 250 km nella steppa ed aver partecipato alla conquista della città di Stalino (attuale Donetsk), nell'estate del 1942 "Savoia" viene chiamato a controllare un'ampia porzione del fronte italo-tedesco, dove sono riuscite ad infiltrarsi forze russe che minacciano i fianchi della Divisione "Sforzesca" e di una Di-

visione germanica. Il 23 notte il reggimento si attesta presso Isbuschenskij, nelle vicin-



nanze di quota 213, da acquisire il giorno successivo per controllare meglio i guadi sul Don. Ma alle 3.30 del 24 agosto, una pattuglia esplorante

di "Savoia", inviata in ricognizione preventiva degli itinerari di avvicinamento all'obiettivo, viene investita dal fuoco russo. La quota è infatti occupata da tre battaglioni dell'812° reggimento siberiano, che, scoperti, iniziano a riversare il massimo volume di fuoco sull'accampamento italiano. La pronta reazione di "Savoia" sorprende il nemico, che si vede attaccato più e più volte da tre direzioni: frontalmente dal 4° squadrone appiedato del Capitano Abba, sui fianchi e a tergo dalle violente e ripetute cariche a cavallo del 2° squadrone del Capitano De Leone e dal 3° squadrone del Capita-

è padrone del terreno, mentre i superstiti russi si ritirano in disordine verso il fiume; alle 9.30 una nuova brillante azione mette a tacere definitivamente anche i mortai russi che, per tutto il tempo, hanno devastato il campo di battaglia. "Savoia ha caricato, Comandante!" questo il laconico messaggio del Colonnello Bettoni, 55° Comandante di "Savoia", al Comando superiore. Lo scontro ha visto i 600 Cavalieri di Savoia avere ragione di oltre 2.500 soldati russi: tra le file avversarie si contano 200 morti, 150 feriti e 300 prigionieri, mentre "Savoia" deve piangere 32 morti,

no Marchio. La battaglia prosegue furiosa per ben tre ore e numerosissimi sono gli episodi eroici e di valore compiuti dai singoli. Alle 6.30 "Savoia"

57 feriti e 150 cavalli, tra morti e feriti. Ancora oggi, nei manuali di storia militare, Isbuschenskij è ricordata come una delle ultime cariche a



cavallo di un Esercito occidentale, nell'era moderna. Disciplina, spirito di Corpo, audacia e determinazione fecero la differenza contro un nemico numericamente superiore e meglio armato.

Con la cerimonia militare svolta il 26 settembre presso la caserma "Beraudo di Pralormo" di Grosseto, i Cavalieri Paracadutisti di "Savoia Cavalleria" hanno voluto ricorda-

re e rendere il giusto onore ai loro predecessori, a quei Cavalieri che seppero dimostrare, nella prima guerra tecnologica e della motorizzazione, il

valore dell'Uomo, armato di coraggio e animato dalla fede e dall'amor di Patria.

L'importante appuntamento è stato anche un'occasione per tracciare un consuntivo ad un anno dall'avvio del processo di trasformazione in unità di cavalleria paracadutisti. Un processo non facile, come ha ricordato il Colonnello Enrico Barduani, 101° Comandante di "Savoia", e che vede tutto il personale fortemente impegnato per rispettare tempi ed obiettivi fissati dallo Stato Maggiore dell'Esercito. A margine della cerimonia si è tenuto il toccante passaggio di consegne al comando del I gruppo squadroni tra il Ten.Col. Ermanno Lustrino, cedente, e il Ten.Col. Domenico Leotta, subentrante.



Il Ministro della Difesa visita "Savoia"



Il 29 settembre, il Ministro della Difesa, Sen. Roberta Pinotti, accompagnata dal Capo di SM dell'Esercito, Gen. C.A. Claudio GRAZIANO, ha effettuato una breve visita al reggimento "Savoia Cavalleria" (3°), per prendere visione dell'ambizioso processo evolutivo che lo vede impegnato a riconfigurarsi quale reggimento di cavalleria paracadutisti. Ricevuta dal Comandante della Brigata "Folgore", Gen. B. Lorenzo D'Addario, e dal Comandante del reggimento "Savoia Cavalleria" (3°), Col. Enrico Barduani, il Ministro è stato accolto da un Picchetto d'Onore tratto

dal 3° sqd.esp. – il primo ad essere stato validato come sqd. paracadutisti lo scorso marzo – per poi rendere il doveroso omaggio allo Stendardo del Reggimento. Dopo una rapida visita al Museo, dove ha potuto prendere visione di alcuni importanti reperti storici che ben testimoniano i 322 anni di vita di "Savoia", la Sen. Pinotti ha ricevuto una puntuale presentazione del Reggimento, incentrata proprio sul processo evolutivo che vedrà impegnato "Savoia" fino al 2017. A seguire, nell'area addestrativa reggimentale, il Ministro ha assistito all'esecuzione di un'attività addestrativa di key



leader engagement, condotta congiuntamente da un plotone del 3° sqd. Cavalieri Paracadutisti di "Savoia" e dal plotone esploratori Paracadutisti del 186° Reggimento "Folgore". Resa particolarmente realistica da un'attivazione di insurgent, l'attività ha premesso ai paracadutisti dei due reggimenti di mettere in mostra le capacità di pronta reazione e neutralizzazione

della minaccia, di close protection ed evacuazione di un VIP e di primo trattamento di un ferito. Il Comandante della Brigata, Gen. D'Addario, ha voluto sottolineare, in questa occasione, quanto sia importante e fondamentale lo svolgimento di attività addestrative congiunte tra i vari reparti della "Folgore", necessarie non solo per diffondere una mutua conoscenza, ma so-

prattutto per affinare e standardizzare le procedure tecnico-tattiche dei Paracadutisti, al di là del reggimento d'appartenenza. La visita si è conclusa con l'incontro con il personale del reggimento, durante il quale il Ministro si è complimentato per l'entusiasmo con cui "Savoia" sta affrontando questo impor-

tante momento di trasformazione, per l'alta professionalità che tutta la "Folgore" testimonia in ogni frangente perché, come ha detto, «il vostro esserci tutti i giorni è una risposta concreta al bisogno di sicurezza dei cittadini; i rischi esistono e il vostro lavoro consente a tutti di stare più tranquilli».

Repubblica Centrafricana: i Genieri italiani costruiscono un ponte metallico

Bangui - 22 ottobre 2014



pea EUFOR-RCA hanno costruito e messo in opera un ponte metallico leggero per mezzo del quale è stata ripristinata la circolazione tra due quartieri di Bangui, da diversi mesi divisi da un'interruzione stradale.

La struttura – realizzata in pochi giorni dal laboratorio lavorazioni metalliche del genio schierato nella capitale centrafricana – era stata espressamente richiesta dalle comunità locali dei quartieri denominati Boeing e Bercail, principalmente per facilitare il transito dei prodotti agricoli della zona verso i mercati.



Nei giorni scorsi i militari dell'8° Reggimento della missione euro-

Le operazioni di posa del ponte leggero con i militari e i mezzi italiani del genio sono avvenute in

coordinazione con le forze speciali spagnole di EUFOR-RCA che abitualmente pattugliano la zona, situata a sud dell'aeroporto di Bangui e considerata una delle più sensibili della capitale per la presenza di 20.000 sfollati. Alla messa in opera del ponte leggero ha assistito anche il ge-

nerale francese Philippe Pontès – comandante operativo di EUFOR-RCA – che ha poi incontrato gli abitanti del quartiere insieme al capitano Marco Schiavon, comandante dei genieri della Folgore inquadrati nella missione europea in Centrafrica.



NUCLEO DI ALPAGO OPERAZIONE "SACELLO CHIUSO 2014"



28 giugno ore 3:00, siamo pronti e operativi. Tutto è predisposto dalla sera prima, i mezzi sono carichi del necessario per l'azione, non ci resta che partire.

La piccola colonna di automezzi prende

la via per Cima Vallona: è iniziata l'operazione "Sacello Chiuso 2014".

Noi, senza che nessuno ci abbia mai chiesto nulla e a nome di tutti i paracadutisti, ci siamo assunti l'impegno di contribuire a conservare la memoria di quel che accadde in quei luoghi intrisi di sangue fraterno, dando un contributo non solo spirituale ma materiale e riconoscibile operando a 2400 slm.

Il sindaco, Giancarlo Ianes, il vice sindaco, Cornelio De Bolfo, visto il modo di lavorare nella precedente operazione "Luce a Cima Vallona", ci hanno autorizzati a portare avanti un secondo progetto.

Esso consiste nel chiudere, con un cancello di ferro battuto, l'ingresso del Sacello per interdire l'accesso agli animali che vi trovano rifugio arrecando danni al presidio a noi Sacro.

Nell'estate 2013 due addetti del Nucleo, i paracadutisti Valerio De Fina e Luca Padovan, sono saliti in quota per raccogliere le misure dell'entrata da delimitare, con loro c'era anche il sindaco che in loco ha dato delle indicazioni di come doveva essere l'opera.

Rientrati alla base i rilevamenti e le foto sono consegnate al paracadutista Vittorio Stoka, geometra di professione, che redi-



ge il progetto da sottoporre all'approvazione degli amministratori di San Nicolò di Comelico.

Ricevuto il nulla osta, entriamo nella fase operativa del progetto.

Acquistato il mate-

riale necessario, il paracadutista Mauro Dazzi ha realizzato il cancello composto di quattro elementi, due fissi ai lati e due ante per consentire un agevole accesso al sacello. Una volta ultimato, la pittura è affidata al socio Nicola Geusa che l'ha dipinto di nero opaco come le croci contenute nell'edicola Sacra.

Ore 5:30 la colonna è ferma nel piazzale della Malga Melin.

Iniziamo la salita verso il bivacco dedicato ad Armando Piva, l'alpino caduto per primo nel vile attentato del 25 giugno '67, dove approntiamo il campo, mentre gli altri automezzi sostano in una base intermedia del percorso per accorciare e agevolare il trasporto dei materiali con l'unico fuoristrada che abbiamo in dotazione.

Dalla ricognizione fatta due settimane prima dell'inizio dell'operazione per verificare l'agibilità della mulattiera, si è constatato il peggioramento delle condizioni del bivacco. Nel briefing pre missione si è deciso di mettere in sicurezza anche la struttura rinforzando le parti che hanno ceduto con assi di legno, aumentando così la mole di lavoro da fare.

Alle 8:00, dopo aver compiuto alcuni viaggi dal punto intermedio al bivacco e quindi al sacello, s'inizia il lavoro.

La squadra operativa è affiatata e ognuno sa già cosa deve fare.

Nella perlustrazione si è notato anche che l'impianto installato l'anno prima richiede alcune manutenzioni: qualche animale si è nutrito con i cavi che alimentano i faretti e la batteria è da sostituire.

Mentre uno si adopera per sistemare l'impianto gli altri comin-



ciano la posa del cancello: c'è da scavare, impastare il cemento, portare l'acqua, insomma il lavoro non manca. Tutto procede bene, si è in anticipo sui tempi così, pala e piccone, sistemiamo anche le croci poste nel luogo delle esplosioni e divelte dalla straordinaria nevicata invernale.

Nel frattempo, come ogni anno, arrivano alcuni familiari dei caduti che ci riconoscono e non lesinano complimenti e ringraziamenti per il lavoro che svolgiamo. Per noi è carburante!

Le ore passano velocemente e in un attimo sono già le 13:00.

Facciamo il punto della situazione: l'impianto funziona bene, il cancello è installato, mancano da togliere le armature che lo tengono fisso finché la resina chimica non si sia indurita e le croci siano nuovamente in posizione e raddrizzate.



Siamo a buon punto possiamo rientrare alla base per rifocillarci.

Il nostro cuciniere, l'art. paracadutista Mario Azzalini, non si smentisce e propone un menù di tutto rispetto, non manca proprio nulla. Finito di pranzare l'autiere in servizio scende alla malga Melin per incontrare Amatore, anche lui paracadutista, e Ottavio Dordi, fratelli di Olivo il sergente sabotatore caduto, che hanno espresso la volontà di salire al sacello.

Giunti in loco e visto il lavoro della mattina non hanno altre parole che di elogio.

Dopo il momento di raccoglimento sono accompagnati al bivacco, dove il resto della squadra sta già lavorando alacremente alla sistemazione della struttura.

Qui ci rinnovano i complimenti e ci donano delle bottiglie di vino pregiato piemontese. Purtroppo per le avverse condizioni meteo previste si fermano con noi pochi minuti e dopo i saluti li riportiamo a valle.

Solo qui, in questi luoghi meravigliosi e tragici, si può cogliere lo scintillio negli occhi e l'espressione del volto di queste persone che sono state segnate dal destino in modo indelebile e il loro sguardo vale più di mille parole, più di mille ringraziamenti. A noi non serve altro!

Si è alzato un forte vento e una pioggia fine sbatte contro le finestre del bivacco. Siamo seduti intorno al tavolo al lume di



candela e l'atmosfera è surreale, leggiamo nel libro delle presenze che il mattino Gabriella Piva, sorella dell'alpino, e Cornelio De Bolfo il vice sindaco, ci hanno lasciato dei messaggi di gratitudine. Siamo piacevolmente colpiti e decidiamo di contraccambiare il messaggio.

21:30 la pioggia è cessata ma persiste il vento. È comunque una bella serata, così nonostante le folate, accendiamo il fuoco protetto da una cengia. Il falò ci riscalda e ci rigenera intoniamo qualche canto e intanto scende l'oscurità. Saliamo fino al sacello nel buio totale. Nella notte è come una candela accesa che addita gli ideali da seguire e difendere.

Qui ci vengono in mente delle riflessioni legate alla nostra storia fatta di eroismo e di sacrificio e il pensiero va al maresciallo sabotatore Marcello Fagnani, Medaglia d'Argento al Valor Militare, unico sopravvissuto all'eccidio che abbiamo l'onore di conoscere e che avrebbe dovuto essere con noi, ma motivi logistici glielo hanno impedito. Egli è l'esempio di come non bisogna mai mollare.

29 giugno ore 6:00: sveglia!

Siamo un po' infreddoliti ma non ci badiamo, una buona colazione dà la carica e s'inizia a smobilitare il campo velocemente. Dobbiamo scendere al punto intermedio per trasportare le attrezzature e risalire in tempo per la cerimonia.

Alle 8:30 siamo puntuali davanti al sacello e comincia la com-



memorazione. Quest'anno il nostro alfiere è il paracadutista Lino Bortoluzzi, insignito di quest'onore perché uno dei più operativi del Nucleo.

Il sindaco, dopo aver deposto la corona d'alloro e ascoltato la declamazione delle preghiere dei diversi corpi da parte dei rispettivi rappresentanti d'arma, ci elogia davanti ai convenuti, noi scambiandoci degli sguardi d'intesa capiamo che l'operazione "Sacello chiuso 2014" è un successo e che anche quest'anno abbiamo onorato il nostro impegno.

Scendiamo a valle per essere presenti alla Santa Messa davanti alla cappella Tamai, dove possiamo salutare Marcello Fagnani, la moglie Gemma e i suoi famigliari che ci accolgono calorosamente. Scambiamo con loro qualche battuta e gli mostriamo le foto del lavoro svolto.

Anche il Colonnello Angelo Passafiume, Presidente Nazionale degli Incursori, ci onora ringraziandoci dell'opera realizzata. Fa piacere essere riconosciuti e considerati e ci ripaga della fatica, ma noi facciamo così quello che ci sentiamo di fare: semplicemente con il cuore.

Quindi cerchiamo di eclissarci nello schieramento, invece mentre ci inquadrano con gli altri nel piazzale antistante la chiesa siamo invitati a salire nel posto riservato alle autorità e agli ospiti dietro l'altare.

Ancora una volta il Sindaco ci strappa delle lacrime di commozione quando nel suo discorso ufficiale ringrazia i paracadutisti per il dono fatto non solo ai fratelli caduti ma a tutta la comunità.

Finita la commemorazione ci fermiamo per un brindisi vicino ai nostri mezzi parcheggiati all'ombra di un grosso abete, in un attimo coinvolgiamo un po' di paracadutisti rimasti in zona e abbiamo l'occasione di ritrovare, dopo diverso tempo, il grande amico Pietro Liva, presidente della sezione di Udine, con il quale possiamo rilassarci e scherzare un po'.

Prima di partire per l'Alpago, ci congediamo dalle autorità con un arrivederci al prossimo anno pensando già al progetto futuro da realizzare.

Arrivati a Santo Stefano di Cadore fermiamo la colonna, la missione non può dirsi conclusa se non dopo aver salutato il nostro

eroe Marcello, i suoi famigliari e gli altri presenti al ristorante. Si ora possiamo tornare a casa.

Il nostro obiettivo è stato raggiunto grazie alla partecipazione ed il sostegno di tutto il Nucleo Paracadutisti Alpago che è composto da persone splendide ed infaticabili.

Nella speranza di aver reso un servizio alla nostra specialità continueremo a portare avanti progetti tesi a preservare e a divulgare la storia dei Paracadutisti italiani che tanto hanno dato, danno e daranno alla nostra amata Patria.

**Nucleo Paracadutisti Alpago
"MAVM Serg. Magg. Giovanni Bona"**

**VOLA A PISA IL 2° TROFEO ELIO IANIRI
SUCCESSO PER IL FESTIVAL DEL CIELO:
23 DECOLLI, OLTRE 200 LANCI**



Un week end ricco di sole e di spettacolo, quello trascorso nel quartiere San Valentino di Cisterna.

In un campo volo ben allestito, si è svolta la seconda edizione del Festi-

val del Cielo "Memorial Elio Ianiri".

Organizzato dalla A.S.D. Paracadutisti Cisterna di Latina – Flying Herons in collaborazione con l'Aero Club Latina e la famiglia degli eredi di Elio Ianiri, in due giorni ha visto sfidarsi alcune tra le migliori squadre di atterraggio di precisione a paracadute alare di tutto il territorio nazionale, oltre a varie esibizioni di intrattenimento con aerei da turismo, aerei acrobatici, paracadutisti, elicotteri, paramotori, aquiloni, e altro ancora.

Di fronte a un numeroso pubblico si sono contati ben 23 decolli del Pilatus PC 6 Porter e oltre 200 lanci di paracadutisti.

È stata una gara combattuta fino all'ultimo centimetro e che ha



esempio nel veder assegnare il trofeo Ianiri al Centro Sportivo Militare di Pisa dove Elio ha coronato il suo desiderio di prendere il brevetto da paracadutista.

Il tutto è avvenuto nel corso di due belle giornate di sole e in un clima di grande amicizia. Abbiamo assistito alle prestazioni di grandi esperti del paracadutismo a livello nazionale e internazionale. Ringraziamo i Flying Herons per tramite



del suo presidente Enzo Marini, l'Aero Club Latina, gli Aquilonisti Alta Quota, la Protezione Civile, le Forze dell'Ordine, il Sindaco e l'Amministrazione e tutti coloro che a vario titolo hanno reso possibile questa manifestazione con particolare riferimento agli appartenenti del locale Nucleo Paracadutisti «Elio Ianiri» che si sono fatti carico di tutto l'allestimento del campo di atterraggio”.

Cisterna di Latina 1° ottobre 2014



visto la vittoria del Centro Sportivo dell'Esercito di Pisa, seguito dal Free Team di Padova, mentre un buon terzo gradino del podio a squadre è andato agli atleti locali della Flying Herons.

Nella classifica individuale si è classificata terza Milena Zanotti (cm 14 di penalità) di Verona ma in forza al Centro Sportivo Esercito di Pisa, secondo posto a Ivan Turrin anche lui del CSE (cm 13 di penalità), mentre l'oro è andato a Corrado Di Pietro di Pavia con soli 9 centimetri di penalità.

“Siamo molto contenti e soddisfatti – hanno commentato Pierluigi Ianiri ed Elvira Marcotulli Ianiri – per la riuscita dell'evento. Ci sono stati momenti di grande agonismo ma anche di grande emozione ad



SEZIONE ANPDI BUSTO ARSIZIO

Lo scorso settembre è terminato presso la Zona Lancio di Reggio Emilia, con i tre aviolanci di abilitazione, l'ultimo corso di paracadutismo organizzato in ordine di tempo dalla sezione ANPd'I di Busto Arsizio e guidato dal Presidente Lino Pallazolo. Durante l'addestramento, iniziato a metà giugno, gli allievi Marco Avelli, Andrea Sacco, Matteo Sormani e Davide Mantovani hanno beneficia-



to dell'alta competenza e dei preziosi insegnamenti dell'istruttore Angelo Scotellaro e del parà Carlo Maino. La consegna dei brevetti è avvenuta presso la Taverna "Casa Maino" che già in passato ha ospitato la sezione. Alla presenza del Dott. Luigi Speroni, dell'On. Ninetto Pelegatta, di Giovanni Melis del Nucleo di Cislago e di diversi parà, provenienti anche da Legnano, è stata ricordata la figura della MOVIM Gen. C.A. Par. Alberto Li GOBBI.

SEZIONE ANPDI CAGLIARI

RICORRENZA 5° ANNIVERSARIO KABUL, AFGHANISTAN

Il 17 settembre scorso, a Solarussa (OR) paese natale del nostro C.M.S. Par. Matteo Mureddu, caduto nel 2009 a Kabul, la sua famiglia ha voluto ricordarlo con la consueta S. Messa di suffragio. In precedenza, alle ore 17.30, un nutrito gruppo di paracadutisti delle sezioni ANPd'I di Carbonia-Iglesias, Cagliari, Sassari, Bolotana (NU), insieme a mamma Greca, papà Augusto, al fratello Maurizio e ad altri famigliari, si sono recati al cimitero per portare un mesto saluto a Matteo. Nino Cossu, presidente della neo-costituita sezione ANPd'I di Carbonia-Iglesias intestata proprio al defunto paracadutista, ha deposto sulla tomba un omaggio floreale mentre i labari delle sezioni abbruc-



nati ed i paracadutisti hanno reso gli onori. Alle 18.30 nella parrocchia di S. Pietro i famigliari, un folto gruppo di amici e paesani, il sindaco di Solarussa Prof. Marceddu ed i parà a scorta dei labari, hanno seguito la S. Messa, celebrata da Don Fabio, amico e coetaneo di Matteo, conclusasi con la preghiera del paracadutista letta da Luciano Meloni, presidente della Sezione di Sassari e dell'11° Gruppo Regionale ANPd'I.

Nel breve saluto di commiato, Antonio Marras, ha espresso l'umana partecipazione di tutti i paracadutisti al grande ed inconsolabile dolore di mamma Geca e di tutti i famigliari ai quali ha voluto accomunare le famiglie degli altri caduti con Matteo: Cap. Par. Fortunato del 186° Reggimento Paracadutisti "Folgore", S.M. Par. Valente, C.M.S. Par. Randino, C.M.S. Par. Pistonami, C.M.S. Par. Ricchiuto ed anche di tutti gli altri soldati caduti in tutte le missioni.

Un forte "Folgore!" ha concluso la triste ricorrenza.

IL "LEONE" ANTONIO PUDDU COMPIE 96 ANNI

Il 21 Agosto scorso siamo andati a salutare il "Leone" Antonio Puddu, classe 1918, in occasione della ricorrenza del suo 96° compleanno. Gli abbiamo fatto gli auguri anche a nome di tutta la Sezione di Cagliari, di cui è stato vigile Vice Presidente, alla presenza della gentile Signora, figli, nuore, generi, nipoti. Semplice e commovente incontro con il S.M. Par. Puddu Antonio che ha calzato il Basco con noi per Gli immancabili "Folgore!". Nonostante le sfavorevoli condizioni fisiche conserva indelebili ricordi di vita ed episodi avvenuti nel Periodo trascorso nella Divisione Folgore: brevetto a Tarquinia nel 1941, poi nel V° e nel IX° Btg (quelli di Izzo e Chiappa, ha precisato), poi nel 185° Nembo. Il suo grande rammarico non essere riuscito a partire per l'Africa. A causa di un piccolo incidente di lancio fu ricoverato e gli assegnarono alcuni giorni di convalescenza, chiese ed ottenne dal Comandante di essere richiamato appena fosse giunta la notizia per l'imminente partenza e così avvenne, tuttavia non riuscì a raggiungere Lecce in tempo per imbarcarsi con il 186° Rgt. ormai in volo verso Atene.

Lo abbiamo festeggiato con numerosi brindisi che hanno innaffiato l'ottima torta preparata dai famigliari. Noi parà gli abbiamo

fatto omaggio del nuovo di Belisario Naldini "Morire per qualcosa", nella rinnovata edizione fatta dall'ANPd'I, ove è elencato anche lui tra i sottufficiali dei reparti. Ancora auguri e un forte "Folgore!"

par. Antonio Marras

SEZIONE ANPDI PISA - BREVETTATO IL LABARO



La sezione di Pisa informa che in data 4 ottobre 2014 a Reggio Emilia è stato "brevettato" il labaro della sezione di Pisa. L'Alfiere paracadutista Sauro Ghelardoni, il Presidente di Sezione paracadutista Sergio Spinabella e la scorta rappresentata dai paracadutisti Filippo Rofi e Massimo Bertani hanno eseguito i prescritti lanci di brevetto.

SANPDI TARANTO - CERIMONIA DI CONSEGNA BREVETTI DI PARACADUTISMO

Il 26 settembre presso la Sala Consigliare del comune di Montemesola (TA) alla presenza di autorità militari, civili e religiose, si è svolta la cerimonia di consegna del brevetto di paracadutista ai seguenti soci della sezione di Taranto: Giulia Carmela Latorre, Alessio Nicolazzo, Giuseppe Tripuzzi, Giovanni Sibilla. Erano presenti alla cerimonia l'assessore alla cultura del comune



di Montemesola Angelo Santoro in sostituzione del sindaco di Montemesola a letto febbricitante, l'Ammiraglio Franco Potenza già comandante della base aerea della Marina di Grottaglie, il T.V. Ing Stefano Bonelli in sostituzione dell'attuale comandante C.V. Nicola Ricciardi, il parroco Don Andrea Casarano, la professoressa Maria Grazia Blasi rappresentante della scuola, il Mar.Ilo Palmisano della locale stazione Carabinieri.

Era presente inoltre alla cerimonia la signora Mariella Miccoli mamma di Giulia Carmela Latorre, mentre il papà Massimiliano non ha potuto presenziare per motivi contingenti alla sua attuale situazione, oltre naturalmente ad altre presenze spontanee. La madrina della cerimonia è stata la signorina Paola Cardone, la mascotte è stato il piccolo Giuseppe Orlando di 10 mesi in braccio alla mamma Sarah Cardone.

Presidente ANPd'I Taranto
par. Franco Cardone

4° CORSO 2014 ALLA SEZIONE ANPDI TORINO



Il 5 luglio a Novi Ligure sette allievi del 4° ed uno del 3° Corso a controllo militare presso la Sezione di Torino (Antonio Altieri, Michele Artuso, Fabio Caldaresi, Giuseppe Comito, Daniele Demaria, Giorgio Marchisio, Alberto Morera e Carol Ann Thielke) si sono brevettati e altri paracadutisti (Bosia, Cappai, Palomba, Vellere, Vasone) si sono lanciati per addestramento. La buona stella dei paracadutisti ha regalato agli allievi una giornata quasi ideale per il battesimo dell'aria. Grazie all'istruttore Paolo Albesiano ed ai veterani della Sezione che li hanno guidati e complimenti ai ragazzi.

COMPLEANNO DEL LEONE LUCIANO MASI



Lunedì 15 Settembre, anche se nato il 12.09.1922, la sezione di Lucca ha festeggiato con la presenza di un cinquantina di soci paracadutisti il 92° compleanno del Presidente Onorario, nonché "Leone" di El Alamein, par. Masi Luciano.

Brevettato alla Regia Scuola di Paracadutismo di Tarquinia il 15.06.1942 con l'effettuazione di 3 lanci, dopo un breve addestramento veniva inviato alla base di El Daba in Egitto ed inquadrato nel 185° reparto trasporti divisionale della Div. Folgore. Da lì partiva giornalmente alla guida di autocarri, spesso di preda bellica, per i necessari rifornimenti ai vari battaglioni schierati sul fronte meridionale di El Alamein, percorrendo le varie piste e spingendosi spesso fino alla depressione di El Qattara. Scampato miracolosamente ai mitragliamenti ed alle bombe inglesi, condivideva la sorte degli ultimi paracadutisti che, al comando del Col. Camosso, esaurite le munizioni il 6 novembre 1942 erano costretti ad arrendersi ottenendo l'onore delle armi. Nell'occasione i paracadutisti brindavano alla salute del Leone e, dopo aver cantato in suo onore "Cuori d'acciaio all'erta" dona-

vano al Presidente Onorario una copia del libro "I ragazzi che riscattarono l'onore" di N. Arena che il Masi dimostrava di gradire assai. La serata si concludeva con il taglio della torta Folgore, scandendo a più riprese il nostro grido di battaglia, e con gli auguri di ancora cento compleanni.

**Presidente ANPd'I Lucca
par. Franco Lippi**

SEZIONE ANPDI CASERTA

4 OTTOBRE 2014: CERIMONIA CARLO FRANCESCO GAY



Avevamo ben in vista l'appuntamento del 4 ottobre 2014 in occasione del centenario della nascita del Generale Carlo Francesco Gay, l'evento, non poteva passare inosservato, per lo spessore umano militare ed associativo del personaggio. Un obbligo morale ricordarlo, un dovere farlo conoscere alle giovani generazioni.

La cerimonia svoltasi nel Centro Parrocchiale Santissimo Nome



di Maria in Caserta località Puccianiello. Con la Santa Messa officiata da Don Fiorentino Bruno ex Cappellano militare ed un suo confratello conceleberrante, il prelado nella sua breve e vibrante omelia ha ricordato Gay con parole che facevano trasparire tutta la personalità del Comandante dello Squadrone "F", inoltre, si complimentava con i baschi amaranto per la bella preghiera del paracadutista, letta, per l'occasione dal nostro Presidente Nazionale, Generale Giovanni Fantini, commentata da Don Bruno, proprio da uno che se ne intende, con enfasi e trasporto, parole di compiacimento anche per la preghiera del Cavaliere, recitata dal Generale Giancarlo Gay.

La seconda parte della cerimonia si è svolta nella sala conferenze del Centro Parrocchiale. Dopo gli onori al Labaro Nazionale, e ai labari di Napoli – Benevento e Caserta seguiti dai labari dell'Associazione Nazionale Ex Allievi della Nunziatella. Il saluto agli intervenuti da parte di Michele Franzese presidente di Sezione, al termine introduceva il nostro Presidente Nazionale Generale Giovanni Fantini che nell'occasione era accompagnato dal Segretario Generale Incaricato Dottoressa Gavina Ledda e dall'Avvocato Angelo Neri dell'Ufficio Legale dell'ANPd'I, nel suo

discorso elogiava, la sezione casertana per la bella iniziativa in onore di Gay, ringraziando Franzese e i suoi soci per quanto stanno facendo per l'Associazione Nazionale, parole, queste, che gratificano il lavoro svolto da tutti i soci casertani.

Sono seguiti, inoltre, gli del Dottor Alessandro Ortiz presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Ex Allievi "Nunziatella", ha avuto parole intense nei confronti del Comandante GAY, rivelando alla folta platea che la famiglia dell'illustre scomparso era formata da altri Ufficiali che sui vari fronti si erano distinti e, purtroppo, non avevano fatto ritorno in Patria, in Stradella (PV) la locale amministrazione comunale, volle ricordare i fratelli GAY intitolando loro una strada. Sono seguiti gli interventi dei figli, per prima, Giancarlo Generale di Corpo d'Armata, seguito dal fratello Luigi Procuratore Capo in Potenza, evidenziando brevemente la figura dell'amato genitore, e i ringraziamenti al Presidente Franzese e ai suoi soci.

Nel Corso della cerimonia è stato presentato e commentato il volume: "Carlo Francesco GAY: il Comandante nel centenario della nascita 1914-2014". Un omaggio all'uomo, al Comandante, al Presidente Nazionale Onorario, che raccoglie tutta la storia militare, la militanza nell'ANPd'I a quella privata, corredato da fotografie storiche inedite, anche per il nostro giornale "Folgore" tratte dall'album di famiglia fornite dal figlio Giancarlo.

Per questo avvenimento eccezionale, per la commemorazione di questo grande soldato, un parterre di tutto riguardo, tre comandanti paracadutisti in primis: il Generale paracadutista Gabriele Toscani de Col Comandante del Raggruppamento Unità Addestrative dell'Esercito distanza in Capua, significativa la presenza di una rappresentanza del 3° Reggimento Savoia Cavalleria con a capo il Colonnello comandante Enrico Barduani, il Savoia è stato il primo Reparto di assegnazione del giovanissimo Sottotenente Gay, nonché, il Comandante del 185° Reggimento Paracadutisti R.A.O. Maurizio Fronda, reggimento ove Gay aveva servito prima e dopo l'otto settembre 1943. È intervenuto alla cerimonia il Generale di Brigata Claudio Minghetti Comandante del Distaccamento della Brigata Bersaglieri Garibaldi di Caserta, un Ufficiale dei Carabinieri e della Guardia di Finanza in rap-



presentanza dei rispettivi Comandanti Provinciali, il Comandante Provinciale del Corpo dei VV.FF. Ing. Mario FALBO. Gli amici delle Associazioni culturali tra questi, il Commendatore Avvocato Alberto Zaza d'Aulio eccellente storico casertano Presidente della Società di Storia Patria di Terra di Lavoro, il Generale di cavalleria Antimo Ronzo Presidente del Circolo Nazionale, gli amici delle Associazioni dell'Arma Aeronautica di Caserta e di Capua, l'ANUPSA, della Polizia di Stato, e della Guardia di Finanza tutte di Caserta.

Il lavoro dell'ANPd'I Caserta è stato oggetto di benevoli complimenti da parte degli ospiti, molti, in maniera diretta, altri con mail e lettere indirizzate al Presidente Michele Franzese significativa la lettera di ringraziamento da parte del Procuratore Capo Dottor. Luigi Gay, chiudendo la missiva esprimeva il desiderio di iscriversi alla nostra Sezione, il paracadutista Aggregato Luigi Gay Procuratore Capo della Repubblica è già nostro socio a giorni formalizzeremo l'iscrizione nel solco della tradizione della famiglia Gay.

SEZIONE IMPERIA-SANREMO CONSEGNATI I BREVETTI DI ABILITAZIONE



Il 18 ottobre alla presenza dell'Assessore al Patrimonio del Comune di Sanremo, Mauro Menozzi, del paracadutista, Presidente Onorario dott. Nando Ziveri, del Ten. Col Paolo Lemme in servizio presso l'Istituto Geografico Militare di Firenze, del Presidente della Sezione UNUCI dott. Domenico Prevosto, del Segr. UNUCI dott. Renato Fenocchio, del Presidente Tommaso Russo ed i Soci della Sezione ANPd'I di Impe-



ria-Sanremo, sono stati consegnati gli agognati Brevetti di Abilitazione al Lancio con paracadute tondo FdV ai neo parà: Alessandro Razzani di Imperia e Alessio Granocchia di Ospedaletti. I Soci della Sezione hanno accolto con grande entusiasmo i nuovi iscritti con un sentito urlo: "Folgore! Folgore! Folgore!".

Durante la serata il dott. Ziveri ha donato all'Arch. Menozzi un foulard di seta mimetico ricavato dal suo personale paracadute

"LISI", mentre il dott. Menozzi ricambiava con il gagliardetto del Comune di Sanremo.

Il presidente Russo ha ringraziato tutti i convenuti, in particolare Mareri e Palagi Giacomo per aver preparato gli allievi con professionalità e responsabilità inculcando nei due sicurezza e prontezza di riflessi e spirito di sacrificio.

**Presidente ANPd'I Imperia-Sanremo
par. Tommaso Russo**

SEZIONE ANPDI TREVISO



Sabato 18 ottobre in aeroporto a Ferrara si sono brevettati 8 allievi e due nostri soci si sono ricondizionati. Il corso è stato seguito dal neo istruttore Francesco Andreuzza. Francesco ha avuto come ricompensa morale i complimenti dello staff della scuola di Ferrara per la preparazione e il comportamento degli allievi durante i lanci di abilitazione. La sezione di Treviso era presente in campo con il proprio labaro e il nostro presidente Ampelio Signor. Il corso è stato dedicato e intitolato a un no-



stro socio recentemente scomparso Rino Pavanel, fiduciario da tantissimi anni del nucleo di Roncade, dove fino all'ultimo ha dedicato tutta la sua grande passione. Voglio anche ringraziare



tutto lo staff di Ferrara per la grande professionalità e disponibilità che sempre ci dà. A loro e ai nuovi parà un fortissimo "Folgore!".

I nuovi brevettati: Battaglia Dino, D'Incà Federico, Gobbo Andrea, Petrillo Stefano, Mussato Giancarlo, Marco Perer, De Biase Mauro, Visone Pio Domenico
I ricondizionati: Pecolo Francesco, Nuara Matteo
 Direttore tecnico della sezione di Treviso Saoner Francesco.

do ad apertura automatica (F.V), a cui partecipano gli iscritti all'ANPd'I.

La gara iniziata alle prime luci dell'alba e terminata solo al tramonto, ha visto la partecipazione di 25 squadre, per un totale di 75 concorrenti (150 lanci effettuati). Non avevamo dubbi sulla preparazione atletica del nostro team di parà, visto che, oltre ad essere seguiti da un ottimo istruttore (par. Gervasoni), sono sempre in attività seguendo ogni corso che la sezione Valcavallina organizza 2/3 volte l'anno. Tuttavia il risultato ha superato le aspettative se, consideriamo il fatto che è la prima volta che partecipiamo ad una gara, realizzare il secondo posto in assoluto di squadra e il terzo e quarto posto nell'individuale, sono da ritenersi successioni. Il nostro Pool era composto dai parà: Beppe Totis, Caporali Riccardo e Totis Andrea (figlio di Beppe), mentre alla manifestazione erano presenti Il Presidente Nazionale Gen.par. Gianni Fantini, il seg.tec. Naz. Gen. par. Leonardo Rosa, il responsabile della seconda zona e direttore di esercitazione par. Aldo Falciglia, il direttore di lancio par. Cesare Bertoni. Particolare menzione merita il personale della superficie di voli e lanci della BFU, con i loro velivoli Pilatus e Cessna, i responsabili dell'organizzazione, da Devid Foglia e Giorgio Bonaiti, a tutti gli giudici di gara, coordinati dal par. Aldo Falciglia, consigliere nazionale ANPd'I. Naturalmente in sezione si è festeggiato per il conseguimento dei traguardi, il sottoscritto, presidente Nozza Massimiliano e tutto il consiglio si sono congratulati per la prova superata a pieni voti, e come in tutte le buone famiglie, l'evento non poteva che richiedere una ricompensa (oltre alle meravigliose due coppe portate a casa). Si è quindi deciso di sovvenzionare il costo dei sei lanci. Se lo sono meritati no? che dite?

Presidente Par. Nozza Massimiliano

SEZIONE ANPDI VALLECAVALLINA REGGIO EMILIA – CAMPIONATI NAZIONALI DI PARACADITISMO CON FUNE DI VINCOLO SUL PODIO LA SEZIONE "VALCAVALLINA"



Domenica 28 agosto si è tenuto sull'aeroporto di Reggio Emilia il Campionato nazionale di paracadutismo con fune di vincolo, una gara di precisione nell'atterraggio con il paracadute ton-

SEZIONE ANPDI VENEZIA PARLARE CON IL FUTURO



Parlare con il futuro, questo è il risultato dell'attività della Sezione di Venezia con gli alunni delle classi quinte elementari, che con l'I.P. Andrea Juris, Vicepresidente di Sezione, hanno

svolto delle lezioni sul Paracadutismo dalla nascita per impieghi bellici fino alle moderne tecniche sportive.

Affiancato dai paracadutisti Luca Danielli e Loris Scaboro entrambi possessori di licenza T.C.L. che hanno curato le indispensabili pubbliche relazioni con gli istituti scolastici partecipi, è stato fatto indossare ai bambini l'intero equipaggiamento e successivamente con delle corse in gruppo si sono fatte gonfiare le velature.

Enorme la curiosità e l'entusiasmo dei piccoli partecipanti complice una bellissima giornata soleggiata di fine Settembre che ha fatto esternare la totale soddisfazione dell'intero corpo docente con i complimenti dell'Assessore allo sport Giuseppe Zecchin del comune di Salzano nel cui parco di pertinenza si è svolto l'evento.

Al termine delle attività è stato consegnato a ciascun scolareto l'attestato di amicizia della sezione, il tutto seguito da un Folgore e una bella battuta di mani.

Andrea Juris

I.P. e Vicepresidente Sezione Venezia

SEZIONE ANPDI FERMO

I lanci di alcuni paracadutisti marchigiani hanno chiuso in bellezza una tre giorni di festa organizzata in onore del sessantesimo anniversario dell'Avis (l'associazione donatori volontari italiani del sangue) di Porto San Giorgio, provincia di Fermo.

Domenica 21 settembre, così, gli associati dell'ANPD'I appartenenti alle sezioni di Fermo, Ancona e Ascoli Piceno, hanno dato prova del proprio coraggio e delle proprie capacità racco-



gliendo l'invito dell'Avis sangiorgese, nel cui direttivo c'è anche un paracadutista nonché donatore, Attorresi Mariano, fautore dell'iniziativa.

Nel tardo pomeriggio, dopo il pranzo tra i membri dell'Avis e la consegna delle benemeritenze ai donatori che tanto fanno del bene, sono scesi dal cielo i Parà, portando in alto la bandiera dell'Avis, tra l'entusiasmo delle centinaia di persone che, fatte all'insù, si gustavano lo spettacolo da terra, davanti al cortile Bazzani dove sorge la sede "avissina". Tanti gli applausi rivolti ai paracadutisti impegnati nel lancio: Fabio Tassotti, Giuseppe De Angelis, Stefano Niccià,

Daniele Vallasciani, Eliana Carusi, Antonio Buccari (della sezione Fermo), Tiziano Amatucci, Giuliano Benigni (Sezione San Marco, Ascoli Piceno), Giordano Caporaletti e Marco Andreani (sezione di Ancona).

L'ultimo lancio, in tandem, ha visto protagonisti proprio il presidente della sezione Fermo Daniele Vallasciani e la fidanzata Eliana Carusi, anch'essa paracadutista.

Lo spettacolo è stato enormemente apprezzato dalle autorità presenti alla festa, dal sindaco di Porto San Giorgio Nicola Lora agli esponenti del mondo Avis cittadino e provinciale, come il presidente di P.S. Giorgio Roberto Ciccola e il presidente provinciale Fermo Giovanni Lanciotti.

La festa dell'Avis è stata un'occasione per rimarcare l'attivo del movimento paracadutismo nella regione Marche.



SEZIONE ANPDI BOLOTANA - ULTIMO LANCIO DEL PARÀ PASQUALE CHERCHI



Un altro Parà della nostra sezione si è lanciato per l'ultima volta.

Il 26 giugno ci aveva lasciato il nostro Vecchio Leone Maurizio Solinas, classe 1917. Tu, nonostante ci fosse già qualche segnale di un male non ancora diagnosticato, hai voluto essere presente. Non conoscevi e non conoscevamo ancora la devastante progressione della malattia; a metà Luglio sei stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico al cervello,

sembrava che tutto fosse andato per il meglio, invece il 26 luglio, mentre ci accingevamo a partecipare alla messa del trigesimo di Tziu Mauriziu, siamo stati informati che ti avevano portato al Brotzu di Cagliari per dei controlli, in quanto le tue condizioni erano peggiorate a causa di una semiparesi laterale sinistra.

Questo, per Te, significava una situazione fisica e psicologica terribile. Qualche mese prima eri il Pasquale con tanta voglia di vivere; tua figlia ti aveva dato il tuo primo nipotino e sprizzavi felicità e buon umore contagioso, che coinvolgeva tutti noi.

Adesso è tutto finito.

Pasqua', ci manchi!

Facevi parte del nucleo storico dei parà di Bolotana, era un ritrovarsi quasi giornaliero. Con quel tuo vocione, quando cantavamo le nostre canzoni, eri il migliore. Sarà difficile ricreare quelle situazioni: noi cercheremo di farlo in tuo onore, ma sei insostituibile.

Il 3 settembre, ad accompagnarti all'ultima dimora eravamo in tanti, erano presenti anche le sezioni di Cagliari, Sassari e Carbonia (che ringraziamo anche a nome dei familiari) con i loro labari, e il tuo amico e compagno di naia Antonio Marras ha letto la nostra bellissima preghiera.

Non sarà facile accettare quanto è avvenuto, senza cadere nei tantissimi ricordi di 50 anni vissuti insieme nel mondo del paracadutismo: feste di sezione, raduni regionali e nazionali, la visita al Sacrario di El Alamein del 2007 organizzata dall'ANPd'I Nazionale. Un'esperienza fortissima che spesso (insieme al terzo della comitiva Anpd'I di Bolotana, Giovanni Mellino) abbiamo rivissuto nei ricordi di quella settimana esaltante.

Per la "Giornata del Paracadutista" che stiamo organizzando per il mese di novembre, tu sarai presente insieme a tutti gli altri parà della nostra sezione che ti hanno preceduto.

Ritengo doveroso chiudere elencando i tuoi tanti impegni nel

sociale: AVIS, Croce Verde, coro polifonico, confraternite, partecipazione attiva alla vita parrocchiale ed una collaborazione consolidata nella nostra associazione.

Questa breve sintesi del nostro stare insieme, non può che terminare con il grido che ci ha sempre contraddistinto: FOLGORE!

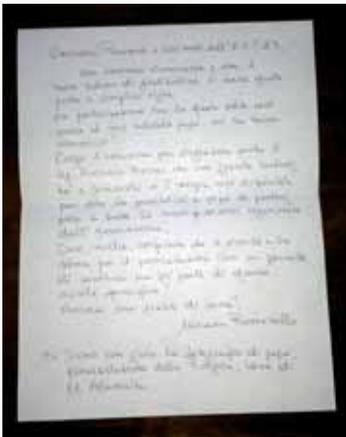
par. Piero Deriu

ULTIMO LANCIO DEL PAR. CIRO ROMANELLO DECEDUTO A CAGLIARI



Il 26 agosto scorso è deceduto il Paracadutista **Ciro Romanello**, classe 1919, Leone di El Alamein, del 187° Rgt. Divisione Folgore. Socio da decenni della nostra Sezione ANPd'I di Cagliari, lascia un vero vuoto nell'Associazione alla quale era affezionatissimo e con la quale, quando le condizioni di salute lo consentivano, partecipava alle varie ricorrenze (attendevamo la data dell' 8 di Dicembre per festeggiare con lui il suo 95° compleanno). Molto riservato, ma affabile e simpatico, parlava degli episodi bellissimi vissuti a Deir El Munassib solo per mettere in risalto le azioni e la figura dei suoi Commilitoni, solo di sfuggita accennava a





quelle di cui fu protagonista. Ricordiamo la sua commozone quando in Sezione furono presentate le foto del sito nel quale era stato messo a dimora il Cippo, dedicato al suo amico Natale Melis del IV° Btg. e quando gli consegnammo la "Piastrina Folgore" riservata ai Leoni, inviataci dal Par. Walter Amatobene. La cerimonia funebre è stata officiata il giorno 27, alle ore 16.00, nella parrocchia dei

SS. Giorgio e Caterina in Cagliari. Un nutrito drappello di paracadutisti giunti da tutta la Sardegna gli ha reso l'ultimo saluto. Erano presenti i Labari delle Sezioni ANPd'I di Cagliari, Sassari, Bolotana il Segretario Generale dell'ANPd'I Dott.ssa Nuccia Ledda il Leone della Folgore Giuseppe Ortu, il Presidente dell'11° Gruppo ANPd'I Luciano Meloni, il Presidente Onorario della Sezione ANPd'I di Cagliari Antonio Marras e, in veste privata, il Gen. Ris. Nicola Manca (1° Comandante della Brigata Sassari, paracadutista e amico dei paracadutisti), che hanno espresso il cordoglio della Associazione alla figlia di Ciro Prof.ssa Luciana, al figlio Ing. Oscar ed al nipote Lorenzo (questi ultimi già abilitati al lancio ANPd'I con la Sezione di Cagliari). Giuseppe Ortu, Leone del V°, ha voluto presenziare indossando la Sahariana e la Bustina Folgore che erano state di Ciro ad El Alamein. Per volere della famiglia sulla bara sono stati posati il Casco Coloniale e gli occhiali ai quali Ciro era particolarmente affezionato. Dopo la Preghiera del Paracadutista la salma è stata portata a spalla da sei parà sfilando innanzi ai Labari ed alle scorte opportunamente schierati. Tre tuonanti "Parà...Folgore!" hanno salutato il nostro Leone Ciro Romanello. La salma è stata trasferita al cimitero di Guspini ove è stata tumulata nella tomba di famiglia. Per la Sezione ANPd'I di Cagliari era presente il Par. Ord. Giancarlo Murgia residente nella Cittadina. La Sezione inti-

tolerà al Leone Ciro Romanello il "4° Corso di abilitazione al lancio" che si terrà alla Scuola di Paracadutismo ANPd'I Sardegna.

par. Antonio Marras

LUTTO ALLA SEZIONE ANPD'I DI PORTOGRUARO



Giovanni Chelleris, per tutti Nino, nasce a Capodistria l'8 marzo 1938. L'Istria, italiana dal 1920, ma in buona parte veneta per lingua e cultura, vive ben presto anni drammatici e sconvolgenti: fin dal 1945 il regime comunista di Tito cancella ideali e tradizioni con metodi brutali. Nino è costretto a diventare un "giovane pioniere" ma diserta sistematicamente tutte le cerimonie alle quali dovrebbe partecipare. Entra a far parte

di un'organizzazione clandestina di giovani capodistriani che aiuta le persone a fuggire dalle innumerevoli persecuzioni. Nella primavera del 1954 la famiglia Chelleris sceglie di abbandonare la sua città nativa e si trasferisce a Portogruaro. Nel marzo del 1960 Nino inizia il servizio militare a Pisa e consegue il brevetto militare nr. 927 e il brevetto di Istruttore di Paracadutismo Militare. Durante la leva incontra un amico capodistriano che gli chiede di aiutarlo a far espatriare istriani di etnia sia italiana che slava perseguitati dal regime. Rientrato a Portogruaro, Nino partecipa, grazie anche alla perfetta conoscenza della lingua slava e del territorio istriano, a una serie di operazioni che permettono la fuga di numerose persone verso l'Italia. Nel 1962 Nino, in procinto di sposarsi, decide di abbandonare le attività clandestine di aiuto ai fuggiaschi istriani per dedicarsi alla famiglia.

Nel 1968 insieme ad altri soci, fonda e diventa il Presidente della sezione di Portogruaro (per ben 10 anni). Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo può senza dubbio definirlo un ragazzo diventato uomo precocemente avendo conosciuto le avversità della storia, un padre di famiglia attento alla vita e un grande attivista nel sociale. E come era nel suo carattere ha lottato fino alla fine... il 2 settembre 2014... resterà sempre nei nostri cuori. Grazie Nino... ci hai insegnato molto...

Par. CHELLERIS Giovanni....PRESENTE!!!

par. Roberto Punzi



fregi e distintivi sociali

ART.	NOME	PREZZO	ART.	NOME	PREZZO
21/22	Distintivo sociale/Fregio piccolo a spilla	5,00	44	Scudetto per uniforme comb. e serv. par. in congedo	7,00
24/25	Brevetto Militare/Abilitazione militare piccoli c/stella e s/stella	4,00	45	Scudetto ricamato per giacca	7,00
31	Basco Amaranto	14,00		Supporto magnetico per scudetto da giacca	+ 3,50
32	Fregio basco per paracadutisti in congedo	6,00	46/47	Cravatta associativa Amaranto/Blu	18,00
33	Stemma in panno	3,00	48/49	Cravattino donna Amaranto/Blu	18,00
34	Brevetto Militare dorato	7,50	50	Sciarpa Amaranto/Blu	20,00
35/36	Brevetto Militare/Abilitazione militare - Metallici	7,00	81/I	Vetrofanie Interne	2,50
37/38	Brevetto Militare/Abilitazione militare - Panno plastificato	3,00	81/E	Vetrofanie/Esterne	2,50
39	Fregio da basco per socio aggregato	6,00	90	Crest associativo	30,00
42	Scudetto ANPd'I panno plastificato	4,50	101	Cappellino	5,00
43	Distintivo met. per uniforme ordinaria paracadutisti in congedo	7,00	111	Zainetto	10,00
			115	Accendino Tipo «Zippo»	7,00
			120	Portachiavi argento	6,00

EVENTUALI ORDINI dovranno essere inviati all'indirizzo e-mail segramm@fastwebnet.it o chiamando lo 06 4875516 o trasmessi via Fax allo 06 486662




TARIFE ANPd'1 2014

Condizioni valide per polizze con effetto dal 01/01/2014 al 31/12/2014

ALLIEVI PARACADUTISTI

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
X1	2.500.000	20.000	20.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	145,00
X2	2.500.000	30.000	30.000	20	10	1.000	40.000	Compresa	170,00
X3	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	235,00
X4	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	375,00
X5	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	440,00

PARACADUTISTI

(Sono comprese le attività speciali quali I.P., D.L., Ripiegatore, ecc.)

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
NEW A BASE	1.500.000	10.000	10.000	--	--	--	40.000	Compresa	110,00
B BASE	1.500.000	20.000	20.000	--	--	--	40.000	Compresa	120,00
C BASE	1.500.000	30.000	30.000	--	--	--	40.000	Compresa	150,00
A	2.500.000	15.000	15.000	--	--	--	40.000	Compresa	125,00
B	2.500.000	20.000	20.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	135,00
C	2.500.000	30.000	30.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	165,00
D	2.500.000	35.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	200,00
E	2.500.000	50.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	230,00
F	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	300,00
G	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	500,00
TOP	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	600,00
BASE	2.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	100,00

PARACADUTISTI PILOTI TANDEM

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
S	2.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	450,00
S1	2.500.000	25.000	35.000	25	10	500	40.000	Compresa	550,00
T	2.500.000	50.000	50.000	50	25	1.000	40.000	Compresa	650,00

SCUOLE E SEZIONI

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE TERZI	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	NOTE	PREMIO
Q	2.500.000	40.000	Compresa	Scuole di Paracadutismo ANPd'1	1.100,00
R	2.500.000	40.000	Compresa	Sezioni ANPd'1	100,00

La polizza di Responsabilità Civile per le Scuole e per le Sezioni ANPd'1, prevede un Massimale di € 2.500.000,00, è stipulata dall' Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia ed è estesa automaticamente a tutte le Scuole e le Sezioni a lei facenti capo. La polizza di Responsabilità Civile garantisce l'ANPd'1 e le sue articolazioni periferiche anche in qualità di Organizzatori di lanci e manifestazioni di paracadutismo, per i danni cagionati a terzi dall'assicurato stesso o da persone delle quali o per le quali debba rispondere.

La polizza di Responsabilità Civile delle Scuole di paracadutismo ANPd'1 è prestata per la sola attività disciplinata dalla circolare 1400 dello S.M.E. a condizione che gli allievi che prendono parte all'attività siano OBBLIGATORIAMENTE assicurati con una delle combinazioni di garanzia a loro riservate.

ANPd'1 si avvale della consulenza assicurativa di:


Importante:

Principali limitazioni e franchigie:

- Diaria da gesso massimo 40gg
- Diaria da ricovero massimo 90gg
- Franchigia spese mediche € 50,00
- Franchigia su invalidità permanente 3% (annullata in caso d'invalidità permanente superiore al 25%)

Avvertenze:

Il presente prospetto sintetico delle coperture assicurative, costituisce messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per i contenuti tecnici delle polizze, la invitiamo a prendere visione, prima dell'adesione, della documentazione contrattuale (Nota Informativa e Condizioni Generali di Polizza) recandosi presso l'agenzia o collegandosi al sito www.pianetavolo.it

Come aderire:

1. Scaricare le condizioni di polizza dal sito www.pianetavolo.it dove è anche possibile aderire on-line.
2. Leggere le condizioni di polizza e verificare la portata delle garanzie prestate.
3. Compilare e firmare il "Modulo di Adesione", Questionario di adeguatezza e "Allegato 7A e 7B".
4. Effettuare il versamento del premio nel seguente modo:
 - C/C bancario intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. IBAN IT64Q035001470000000005718;
 - C/C postale intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. n° 10701043;
5. Inviare a mezzo fax allo 0773.019870 la copia del pagamento e di tutta la modulistica indicata nel punto 3 del presente paragrafo.

